

Sosta alle 13 nelle basiliche del centro storico

Parola e musica nel tempo di Quaresima in centro a Milano nelle basiliche di Santa Maria presso San Satiro (via Torino, 17/19) e di San Giorgio al Palazzo (piazza San Giorgio, 2). Per l'iniziativa «L'Oratio Nona» il velo del tempio si squarcia nel mezzo, la particolare proposta dei concerti spirituali si rinnova con un ciclo di appuntamenti che segnano lo sviluppo del tempo di Quaresima. Si tratta di un modello ormai consolidato che caratterizza un importante aspetto dell'accoglienza in San Satiro con momenti di sosta, collocati nella pausa delle ore 13 e di una durata di circa trenta minuti, che si terranno venerdì 23 febbraio, 2, 9, 16, 23 marzo (l'ultimo incontro è in programma il 30 marzo in San Giorgio al Palazzo). Voci recitanti Erika Renai e Antonio Gargiulo,

all'organo Claudio Cardani e Matteo Galli. Inoltre, nei cinque venerdì di Quaresima (23 febbraio, 2, 9, 16, 23 marzo), alle ore 18, verrà celebrata, in San Satiro, la liturgia dei Vespri ambrosiani con il canto di alcuni brani tratti dalla tradizione monodica ambrosiana a cura del gruppo vocale Cantori Simmaco Aureliani, diretto da Gabriele Pedron. Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti. Per informazioni: «Le Voci della città» (tel. 02.39663547; e-mail: info@levocidellacitta.it). «In ogni passaggio della passione di Gesù - spiega il parroco monsignor



La locandina

Gianni Zappa - traspare l'amore di Dio. Gesù perdona chi lo crocifigge e si fida del Padre. Guarda e vive il male e lo combatte ma non con la forza, bensì con l'amore: affida a Dio la propria difesa. Quando Gesù muore il velo del tempio si squarcia nel mezzo. Dio non è più nascosto ma è visibile da tutti. Il volto di Dio è Gesù crocifisso: un uomo vittima del male che consegna il proprio spirito al Padre; un Dio che si consegna come perdono e misericordia. Dio che vince il male con l'amore, come la luce vince le tenebre della notte».

Tavola rotonda a Milano su Olivelli e la carità

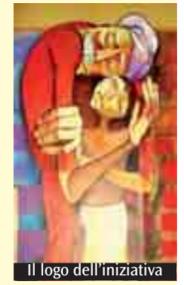
Lunedì 26 febbraio alle 18, presso la Fondazione Pasquini (corso Magenta 42 a Milano), tavola rotonda «C'è ancora posto per la carità?» a partire dalla figura del beato Teresio Olivelli, raccontata nel volume «Il coraggio della fede» di Luisa Bove, edito da In Dialogo (112 pagine, 12 euro). Oltre all'autrice intervengono Silvia Landra, presidente dell'Azione cattolica ambrosiana e direttrice di Casa della carità; monsignor Angelo Bazzari della Fondazione Don Gnocchi. Un breve saluto anche di Claudio Gario (Associazione nazionale alpini) e di Silvana Tondi (presidente della San Vincenzo di Milano).



Il libro

Rho alla riscoperta del Padre

Dal 21 al 23 febbraio, per iniziativa delle parrocchie di Rho, sono in programma tre giorni di introduzione alla Quaresima per gli adulti della città. Sul tema «Alla riscoperta del Dio-Papà di Gesù Cristo: misericordia, preghiera e docilità», alle ore 21, nella chiesa di San Vittore (via San Vittore, 1) predicherà don Franco Manzi, docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Mercoledì 21, su «Come è misericordioso il Padre vostro». Assaporiamo l'amore incondizionato del nostro Dio». Giovedì 22, su «Ti dico la mia riconoscenza, Padre». Preghiera riconoscente e figliolanza divina di Gesù nei Vangeli». Venerdì 23, su «Oggi sarai con me nel Paradiso». Aspetti paradossali della misericordia del Dio-Abbà nella passione del Figlio».



Il logo dell'iniziativa

Quaresima 18

Nel Vangelo della prima domenica di Quaresima è lo Spirito che conduce la vita dell'uomo giusto

nel deserto per vagliare la sua consistenza, cioè la capacità di ciascuno di "rimanere" nel Signore

Le prove nel cammino della fede

«Dio resta sempre fedele a noi e in maniera clamorosa nell'ora della tentazione»

DI ADELIO BRAMBILLA *

Stando sulla pagina di Vangelo di questa prima domenica di Quaresima, può bastare soffermarsi sul solo primo versetto per ritrovarsi indirizzati a un autentico cammino della fede in questo tempo liturgico.

«Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo». La parola greca che viene tradotta con "essere tentato" è molto frequente nelle Scritture. Il suo significato originario sta a indicare il "tentativo" che noi compiamo per comprendere e verificare persone, cose e situazioni; potremmo anche tradurre il termine con la parola "esplorazione": quando si tratta di conoscere un territorio ci facciamo esploratori; quando vogliamo comprendere il cuore e le intenzioni di una persona noi la esploriamo, per vedere quanto vale, quanto è fedele, quanto resiste.

A questo significato originario nella Bibbia se ne aggiungono altri: la "tentazione" che dice una spinta a fare ciò che è male, causata da qualcuno a noi esterno oppure dalla nostra stessa volontà di procurare il male; inoltre la "prova", alla quale propriamente si riferisce l'affermazione di Gesù condotto nel deserto dallo Spirito (e dunque da uno spirito buono) per essere "tentato" dal diavolo (e dunque da uno spirito cattivo). La "prova" allude a tutte le situazioni di difficoltà che anche noi spesso incontriamo e che hanno anche lo scopo di valutare la consistenza e la resistenza della nostra vita: quanto valiamo? Quanto "assenso reale" c'è a certe nostre affermazioni o convincimenti che però "messi alla prova" mostrano che l'assenso è "solo nozionale"?

Le prove fanno parte soprattutto del cammino della Parola in noi, sono una situazione ordinaria dell'uomo, specialmente dell'uomo giusto, intendendo per "giusto" chi vuole essere fedele al Signore e cerca di camminare nelle sue vie. È lo Spirito che conduce la vita dell'uomo giusto, e lo conduce nel deserto per vagliare la sua consistenza, cioè la capacità di ciascuno di noi di "rimanere" nel Signore, di restare unificato attorno ai percorsi del Vangelo di Gesù, resistendo al diavolo (il "divisore", colui che vorrebbe spaccare in due la nostra vita: si cammina nelle strade di Gesù, ma ci si riserva di percorrere altre vie). Ma Dio resta sempre fedele a noi e la fe-

Il digiuno, il tentatore, la vittoria di Gesù



«Gesù servito dagli angeli» (metà del XVII secolo), refettorio dell'abbazia di Morimondo (foto Anna Gloria Berra)

«Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servirono». Sono le parole conclusive del brano odierno del Vangelo di Matteo: una scena che ritroviamo nel refettorio «estivo» dell'abbazia di Morimondo, oggi adibito a sala per convegni. Spesso nei refettori di monasteri e conventi sono illustrati episodi di tipo «conviviale», con un evidente richiamo eucaristico: l'«Ultima cena», in primo luogo, ma anche le «Nozze di Cana», o la «Cena in casa del fariseo», fino al

«Miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci». Ma questa rappresentazione è decisamente più insolita. L'affresco è databile alla metà del Seicento, ma ancora non è stato individuato l'artista, quasi certamente di scuola lombarda, che l'ha realizzato. Osservando attentamente l'intera composizione, si possono ritrovare tutti gli elementi del nostro racconto evangelico: sulla sinistra, infatti, vediamo il Tentatore che porge delle pietre a Gesù per indurlo a trasformarle in pane; dalla parte opposta, invece, si scorge una tor-

re con in cima, piccolissimi, il Diavolo e il Figlio di Dio; mentre nel secondo piano della scena principale si riconosce Satana che mostra a Gesù i regni di questo mondo. Il Nemico però è stato cacciato, e Gesù, dopo i quaranta giorni di digiuno nel deserto, viene ora rinfocillato da quattro angeli che gli porgono acqua fresca e pane fragrante. E un cesto di primizie che pare ispirato direttamente alla celebre «Canestra di frutta» del Caravaggio.

Luca Frigerio

deltà appare in maniera clamorosa nell'ora della tentazione. La Bibbia ripete che la fedeltà di Dio si rende visibile soprattutto nella tentazione. E ci ricorda quanto è necessario per noi attraversare la tentazione per crescere nella fede. Ma l'uomo sopporta di essere costantemente nella tentazione per diventare così miracolo continuo della grazia di Dio? Il Vangelo ci ricorda in svariati modi che i nostri progressi su questa strada avvengono as-



Don Brambilla

sai di rado in linea retta. La notte precedente la passione, quando Gesù aveva accennato al modo poco coerente con cui i discepoli avrebbero cercato di camminare sui suoi passi, Pietro aveva protestato energicamente: «Anche se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai!». E dopo che Gesù gli fece notare che proprio lui stava per rinnegarlo, Pietro non esitò a puntare ancora più in alto: «Anche se dovessi morire con te, non ti rinne-

gherò». Subito dopo cadde, nonostante la duplice esortazione di Gesù: «Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto ma la carne è debole». Era la tentazione di scappare, di non seguire Gesù fino alla fine, di non assumersi le proprie responsabilità, di tergiversare davanti alle scelte cruciali, di fare gli indifferenti. Sembra che nella nostra vita di tanto in tanto riaffiori questa preghiera: Signore, dacci tutto, anche una vita noiosa, ma non costringerli a scegliere, non provarci fino a questo punto.

* parroco di Valmadrera (Lecco)

dal 25 febbraio

Le sfide per i cristiani, incontri di spiritualità

Nella prospettiva di una rinnovata attenzione pastorale per la vita sociale indicata dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, il Servizio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano propone nel periodo di Quaresima incontri di spiritualità per i cristiani impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali ed educative; occasioni di confronto e di riflessione a partire dall'ascolto della Parola di Dio e di testi del magistero sociale della Chiesa. Dal titolo «Le sfide del nostro tempo. A partire dai temi del Sinodo minore "Chiesa dalle genti"», questi appuntamenti sul territorio della Diocesi prevedono un momento introduttivo di preghiera e di riflessione, con una meditazione, cui seguirà un breve spazio di silenzio, la condivisione comunitaria delle proprie risonanze e, se prevista, l'Eucarestia. Gli incontri di spiritualità prendono il via domenica 25 febbraio, per il Decanato Erba - Asso, dalle ore 9.30 alle 13, presso Villa S. Antonio Maria Zaccaria (via S. Antonio, 17 - Eupilio), con

predicatore don Walter Magnoni; per il Decanato Valle Olona - Busto Arsizio, dalle ore 9 alle 12.30, presso il Centro parrocchiale (piazza della Chiesa - Gorla Minore), con monsignor Eros Monti. Proseguono domenica 11 marzo, per il Decanato Cologno Monzese, dalle ore 10 alle 12.30, presso la Sala parrocchiale Ss. Marco e Gregorio (via S. Marco, 1 - Cologno Monzese), con don Roberto Davanzo; per la Zona pastorale II - Varese, dalle ore 9 alle 12.30, presso Villa Cagnola (via Cagnola, 17/19 - Gazzada Schianno), con monsignor Franco Agnesi. L'ultima data è quella di domenica 18 marzo, con incontri, per il Decanato Castano, dalle 9 alle 12.30, presso la Sala di Giacomo (via Castelletto, 55 - Cuggiono), con don Sergio Massironi; per la Zona pastorale V - Monza, dalle 9.30 alle 13, presso il Collegio Ballerini (via G. Verdi, 77 - Seregno), con don Walter Magnoni; per il Decanato Rho / Bollate / Villorosi, dalle ore 9 alle 12.30, presso il Collegio dei Padri Oblati (corso Europa, 228 - Rho) con don Mammiliano Sabbadini.

Somma, i giovani e la Chiesa

Per i giovani e gli adulti della Comunità pastorale «Maria, Madre presso la Croce», comprendente le parrocchie di Somma Lombardo, Golasecca e Vizzola Ticino (in tutto otto comunità), nella prospettiva di una «Chiesa in uscita» che si apre alla città così come chiede ripetutamente papa Francesco, è in programma una iniziativa quaresimale di quattro incontri, alle ore 20.45, presso il cinema teatro auditorium San Luigi di Somma Lombardo, sul tema «Verso il Sinodo sui giovani riflettiamo sul cammino della Chiesa oggi». Il primo appuntamento si terrà martedì 20 febbraio con la proiezione del film «Vedete, sono uno di voi», in cui il regista Ermanno Olmi racconta il cardinale Carlo Maria

Martini; seguirà la testimonianza del vescovo ausiliare monsignor Ermilio De Scalzi, che fu stretto collaboratore dell'allora arcivescovo di Milano. Martedì 27 febbraio, su «La famiglia in Amoris laetitia» di papa Francesco, relazione di don Michele Aramini, professore di bioetica all'Università cattolica di Milano. Martedì 6 marzo, su «C'è speranza per i giovani d'oggi?», intervento di Luigi Rutigliani, docente di religione cattolica nelle scuole superiori. Infine, martedì 13 marzo, proiezione del film «Risorto» di Kevin Reynolds; introduzione e dibattito a cura di don Davide Brambilla, vicario parrocchiale a Milano e critico d'arte cinematografica. L'ingresso alla sala è libero a tutti.

A Saronno parole di oggi e di fede

Ha ancora qualcosa da dire il Vangelo all'uomo di oggi? Una direzione autentica da indicare? Le sei parrocchie di Saronno, unite nella Comunità pastorale «Crocifisso Risorto», proveranno a dare una risposta a questi interrogativi nei venerdì di Quaresima, alle ore 21, proposti in modo itinerante nelle diverse chiese. Gli incontri verteranno su «Parole di oggi & di fede». La prima sarà «legalità» venerdì 23 febbraio, in Ss. Pietro e Paolo, con don Luigi Ciotti, prete molto attivo nel sociale, ispiratore e fondatore dapprima del Gruppo Abele, come aiuto ai tossicodipendenti e altre varie dipendenze. Dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio dell'estate del 1992, fonda il mensile *Narcmafie* e nel 1995 il coordinamento di «Libera». Associazioni, nomi e numeri contro le

mafie», oggi punto di riferimento per oltre 1.600 realtà nazionali e internazionali. Il 2 marzo, in Sacra Famiglia, interverrà don Antonio Mazzi sulla «educazione». Il 9 marzo, in S. Giuseppe, lo scrittore Renato Giovannoli sulla «fede». Il 16 marzo, in S. Giovanni Battista, toccherà alla giornalista e scrittrice Anna Pozzi riflettere sulla «dignità». Il 23 marzo infine, in Regina Pacis, Stefania Falasca di *Avvenire* porterà la sua testimonianza di inviata al seguito di papa Francesco nei suoi viaggi, attorno al tema della «solidarietà». Il quadro dei venerdì verrà completato dalle domeniche di Quaresima con «Parole di fede & vita per il nostro tempo»: letture, video, teatro, musica, alle 16, in Ss. Pietro e Paolo, su lavoro, giustizia, peccato, Chiesa, martiri. Informazioni, e-mail: saronno.redazione@gmail.com.

Con il Meic all'Oasi di Erba

Lo stupore della Pasqua. La finale «corta» del Vangelo di Marco è il titolo del ritiro spirituale di Quaresima con meditazioni guidate sul Vangelo di Marco, in programma a Erba presso l'Oasi Santa Maria degli Angeli (via Clerici, 7), sabato 3 marzo (dalle ore 11) e domenica 4 marzo (fino alle ore 13.30), organizzato dal Meic (Movimento ecclesiale d'impegno culturale) di Milano e dell'Università cattolica, «Circolo Romano Guardiani». Interverrà don Luigi Galli, assistente spirituale del Meic di Milano e dell'Università cattolica di Milano. Informazioni in Università cattolica (largo Gemelli, 1 - Milano): don Luigi Galli, ammezzato scala F; e-mail: circologuardini.meic@gmail.com; sito web: www.circologuardini.it. Il termine per le iscrizioni è il 25 febbraio, i posti disponibili sono limitati. Il prezzo complessivo è di 70 euro. Eventuali difficoltà economiche non devono scoraggiare: in un clima di autentica fraternità sono problemi facilmente risolvibili. Il ritiro è aperto a tutti coloro che volessero prendervi parte. La partecipazione è libera, non richiede e non comporta l'iscrizione al Meic.